

7-00117 Pellegrino: Sul rafforzamento delle politiche ambientali per favorire l'edilizia di qualità ed energeticamente efficiente.

NOTA DEPOSITATA DAL GOVERNO

a rafforzare le politiche ambientali a favorire l'edilizia di qualità ed energeticamente efficiente attraverso iniziative dirette alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare anche procedendo a prevedere una detraibilità non inferiore a dieci punti percentuali rispetto a quella prevista per gli interventi di ristrutturazione edilizia con materiali convenzionali, per le spese per ristrutturazioni eco-sostenibili secondo i criteri della bioedilizia, e in particolare per i materiali biocompatibili certificati.	MISE Si conferma l'impegno del Governo nel rafforzamento delle politiche per l'efficienza energetica, in particolare per ciò che concerne la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, anche al fine di favorire l'edilizia ecosostenibile. Diversamente, la richiesta di impegnare il governo di innalzare di ulteriori 10 punti percentuali la detrazione fiscale per le ristrutturazioni edilizie realizzate con materiali biocompatibili segue una logica in parte diversa da quella dell'efficienza energetica in quanto non valorizza la «prestazione» ma il materiale utilizzato. In parte i due approcci hanno delle convergenze: infatti, gli interventi di riqualificazione energetica incentivati con le detrazioni del 65 per cento prevedono anche l'impiego di materiali e prodotti ecocompatibili innovativi, quali, a titolo di esempio, materiali isolanti per l'involucro edilizio, infissi a bassa trasmittanza, impianti termici ad alta efficienza. In considerazione dell'opportunità di riservare un maggior livello di detrazione fiscale agli interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici e alla protezione antisismica, certamente più onerosi e con maggior impatto in termini di sicurezza e di sostenibilità ambientale si esprime parere negativo.
MATM Il Ministero Ambiente non è contrario ad aggiungere un livello di detrazione	
	fiscale del 10 per cento per interventi di ristrutturazione degli edifici esistenti, secondo i criteri della bioedilizia, e in particolare per i materiali biocompatibili certificati. Questo può significare il raggiungimento del livello del 75 per cento di detrazione fiscale rispetto all'investimento effettuato. Si ricorda che questa verifica di Governo andrà effettuata anche con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero economia e finanze. Per quanto riguarda l'ecobonus attuale il Ministero dell'Ambiente ritiene peraltro necessario e urgente rimodulare le valutazioni del 65 per cento secondo criteri equilibrati (es: utilizzo del livello del 55 per cento per qualunque ristrutturazione) e non in contrasto con i meccanismi attuali di incentivazione di altro tipo (conto termico e certificati bianchi). Nella fase di razionalizzazione dei meccanismi promozionali dell'efficienza energetica, nell'ambito del recepimento della direttiva 27/2012/UE, si può intraprendere l'incentivazione corretta del contributo legato alla bioedilizia. MEF Viste le note del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'impegno, potrebbe essere accolto con la seguente riformulazione «a rafforzare le politiche ambientali a

	favorire l'edilizia di qualità ed energeticamente efficiente attraverso iniziative dirette alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare valutando, compatibilmente con le risorse disponibili di finanza pubblica, anche la possibilità di usufruire di percentuali di detraibilità maggiori di quelle già esistenti qualora nelle ristrutturazioni vengano utilizzati materiali eco-sostenibili secondo i criteri della bioedilizia, ed in particolare per i materiali biocompatibili certificati.»
--	--